

Presentazione

ANDREA MAGAGNINI*

Il progetto promosso dal Comune di Canale Monterano – *Alla scoperta di Monterano nascosta* – nasce dalla voglia dei canalesi di raccontarsi all'esterno ma anche, e soprattutto, dal desiderio di conoscersi, di scoprire la propria storia e per tramandare al presente e al futuro un modo di vivere spesso avvertito come diverso rispetto a contesti anche territorialmente vicini. Quel che viene percepito come identitario a Canale Monterano è uno spirito collaborativo impostato su regole non scritte, che animano la voglia di essere membri di una comunità viva e partecipata, una comunità che crea innumerevoli momenti di associazionismo, spesso competitivi, ma da cui scaturisce un grande spirito di collaborazione e condivisione.

Le cinque azioni che compongono il progetto *Alla ricerca di Monterano nascosta* hanno una connessione stretta tra di loro che scaturisce proprio dalla volontà di rafforzare e salvaguardare la propria identità e gli elementi culturali e del paesaggio che la contraddistinguono, e che possono essere strumento del racconto rivolto alla comunità stessa e agli ospiti. Fanno parte del progetto l'illuminazione artistica, il monitoraggio satellitare, il piano di marketing, la ricerca storica e il portale turistico.

L'illuminazione artistica dell'antico abitato di Monterano è l'intervento che risponde al desiderio della comunità di custodire e vivere una parte di territorio nel quale risiede l'orgoglio di essere canalesi, un luogo identitario per tutta la comunità. Questa azione ha come scopo principale di rendere fruibile Monterano anche nelle ore notturne e agevolare eventuali iniziative di promozione e utilizzo dell'antico abitato, rendendo più sicure e meno dispendiose manifestazioni come il *Presepe vivente*, la *Rinascita del feudo* o i concerti che sono stati talvolta organizzati negli ultimi anni.

Il monitoraggio satellitare, che ha il compito di monitorare costantemente le strutture, fornirà dati sull'andamento degli assestamenti strutturali

* Canale Monterano – Assessore al Turismo e Lavori Pubblici, a.magagnini@comune.canalemonterano.rm.it.

dando anche informazioni sull'evoluzione degli anni precedenti allo scopo di intercettare per tempo eventuali fattori di rischio e di permettere interventi a salvaguardia del complesso ruderale. Le nuove tecnologie sviluppate dall'Università Tor Vergata daranno dati informativi anche sul sottosuolo dell'abitato, rilevando eventuali strutture e permettendo così di minimizzare l'invasività degli interventi di ricerca.

Il piano di marketing svilupperà le informazioni già conosciute e quelle che emergeranno dal progetto stesso per creare un'immagine coordinata e completa di Canale Monterano e Monteverginio allo scopo di migliorare l'attrattività turistica e implementare lo sviluppo del tessuto economico del paese.

La ricerca storica e storico-artistica di cui questo volume è un primo risultato, assieme alla costituzione dell'Archivio Storico Fotografico e alla produzione di video che raccoglieranno e renderanno fruibile a tutti una parte della memoria orale, produrrà finalmente – grazie al lavoro dell'Università Roma Tre – un racconto ampio e scientifico sulla storia della comunità e del territorio, allo scopo di rendere la comunità stessa consapevole delle proprie origini e di offrire le conoscenze acquisite ai visitatori.

Il portale turistico come strumento catalizzatore volto a raccogliere e promuovere il progetto DTC, ma anche, soprattutto, a raccontare e far conoscere Canale e Monteverginio, la loro storia ed il loro presente, uno strumento a disposizione delle amministrazioni e dei cittadini, moderno ed interattivo, necessario alla promozione e alla conoscenza e fruizione del territorio per i Canalesi e per i turisti.

Le azioni coordinate così impostate a costituire il progetto *Alla ricerca di Monterano nascosta* si inseriscono nel progetto ancora più ampio di costituzione di un "ecomuseo" o "Museo della comunità" a cui il Comune sta lavorando. È questa l'occasione per dare un'importante accelerazione alla realizzazione del programma turistico-culturale nella direzione che da sempre i centri di Canale e Monteverginio, con la loro comunità, hanno inteso perseguire, un modello di sviluppo che fino ad oggi ha tenuto comunità e paesaggio al riparo dal diventare periferia anonima e che merita ora di essere ulteriormente rafforzato.